

---

**Aniasa**

## Addio all'auto di proprietà In 30mila scelgono il noleggio

■ Sono sempre di più i privati che rinunciano all'acquisto dell'auto avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine. Oggi sono già 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio «tutto incluso» a fronte di un costo fisso. È quanto emerge dalla ricerca «Noleggio a lungo termine ai privati - La nuova frontiera dell'auto», condotta da **Aniasa**, l'associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità.



## IL DATO

## La condivisione piace, il parco auto è a quota un milione

*Circa 30 mila gli automobilisti che hanno rinunciato al mezzo proprio*

La flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno, per ragioni di business e turismo, oltre 790mila persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94mila quelli a breve termine e oltre 19mila il car sharing. Una novità che piace anche ai privati.

Sono già 30mila gli automobilisti che hanno abbandonato l'auto di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso"

a fronte di un costo fisso. Un italiano su 4 conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo. A rivelarlo è l'ultima indagine sul noleggio a lungo termine effettuata da **Aniasa** in collaborazione con Bain & Company. Secondo i dati, il 47% degli italiani dichiara di aver noleggiato un'auto a lungo termine o di volerlo fare a breve, spinto soprattutto dalla comodità del "tutto compreso" e dalla rata fissa ■



## IL DATO

## La condivisione piace, il parco auto è a quota un milione

*Circa 30 mila gli automobilisti che hanno rinunciato al mezzo proprio*

La flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno, per ragioni di business e turismo, oltre 790mila persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94mila quelli a breve termine e oltre 19mila il car sharing. Una novità che piace anche ai privati.

Sono già 30mila gli automobilisti che hanno abbandonato l'auto di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso"

a fronte di un costo fisso. Un italiano su 4 conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo. A rivelarlo è l'ultima indagine sul noleggio a lungo termine effettuata da **Aniasa** in collaborazione con Bain & Company. Secondo i dati, il 47% degli italiani dichiara di aver noleggiato un'auto a lungo termine o di volerlo fare a breve, spinto soprattutto dalla comodità del "tutto compreso" e dalla rata fissa ■



## Il car sharing a quota un milione

**ROMA** La mobilità “non di proprietà” si appresta a tagliare un traguardo importante sul territorio italiano: la flotta di veicoli a noleggio o in sharing in circolazione sulle strade nazionali è infatti vicina a quota 1 milione. Ogni giorno, secondo quanto emerge dalla 17ma edizione del Rapporto **Aniasa**, sono oltre 790 mila le persone che utilizzano per business e turismo i servizi a lungo termine, 94 mila quelli che si affidano al breve termine e oltre 190 mila il car sharing.





## **Auto a noleggio o in condivisione, in Italia quasi 1 milione Aniasa, nel 2018 1 immatricolazione su 4 è per noleggio**

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

Lo scenario emerge dalla 17/a edizione del Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto il 22% del mercato nazionale.

I dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. (ANSA).



## **Car sharing in crescita in Italia, +21% iscritti nel 2017 Aniasa, arrivati a 1 milione a 300 mila**

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Il car sharing in Italia nel 2017 è cresciuto sia per numero di utenti iscritti (1.300.000, +21% rispetto al 2016), sia per utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi, +38% rispetto al 2016). Lo rivela la 17/a edizione del Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi. Il cliente tipo del car sharing è un uomo di 36 anni: utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km. (ANSA).



## **Mobilità: Aniasa, in Italia quasi 1 mln di veicoli condivisi Noleggio e car sharing in crescita, boom immatricolazioni**

(ANSA) - MILANO, 29 MAG - Sulle strade italiane circolano quasi 1 milione di veicoli 'condivisi' tra noleggio e car sharing. Gli italiani cominciano a passare dalla proprietà all'utilizzo dell'auto e "nel 2018 prevediamo di superare il milione di veicoli e raggiungere le 447.000 immatricolazioni (+10%)". Lo spiega il presidente di Aniasa, Massimiliano Archiapatti, presentando il 17esimo Rapporto dell'associazione aderente a Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Ogni giorno, per ragioni di business e turismo, oltre 790.000 persone noleggiano veicoli a lungo termine, 94.000 persone a breve termine e circa 20.000 utilizzano il car sharing. Secondo il Rapporto di Aniasa, nel 2017 il noleggio ha registrato un aumento del 7,7% del fatturato (oltre 6 miliardi di euro) e le immatricolazioni hanno incrementando la loro incidenza sul mercato nazionale (22%). Un trend che prosegue anche nel primo trimestre del 2018, con una crescita del 16% del giro d'affari e un boom di immatricolazioni (da 154.000 a 172.000), che per la prima volta raggiungono il 27,5% dell'intero mercato. Significa che oggi oltre un'auto su quattro è immatricolata per il noleggio.

"Il prossimo Governo - sottolinea Archiapatti - è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese", sottolinea Archiapatti.

(ANSA).



## **Mobilità: Aniasa, in Italia quasi 1 mln di veicoli condivisi (2)**

(ANSA) - MILANO, 29 MAG - "Stiamo vivendo un cambiamento epocale delle mobilità cittadina, turistica e business guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità" spiega il presidente Aniasa, sottolineando che gli italiani vanno "verso un utilizzo più intelligente dell'auto". In particolare, il noleggio a lungo termine "sta vivendo una fase di sviluppo legata anche all'accesso dei privati". Per quanto riguarda il car sharing, nel 2017 ha registrato un aumento annuo del 21% degli utenti iscritti ai servizi dei singoli operatori (1,3 milioni) e degli utenti attivi (820.000 con almeno un noleggio ), che sono il 38% in più rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture, seguite da Torino e Firenze. Il parco auto è aumentato del 9% in un anno (circa 500 vetture in più) e il numero dei noleggi ha superato i 7 milioni (+7%). Uomo, 36 anni, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana, in diverse fasce orarie, per una durata media di 31 minuti, percorrendo 7 chilometri. E' questo l'identikit del cittadino medio che usa il car sharing. In generale, l'utilizzo delle auto a noleggio porta inoltre dei benefici ambientali, secondo uno studio condotto da Aniasa con il Centro Studi Fleet&Mobility, in



quanto si tratta di vetture con emissioni ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.



### **Auto: +7,7% a/a ricavi noleggio 2017 a oltre 6 mld euro**

MILANO (MF-DJ)--Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione. Ogni giorno oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Lo scenario emerge dalla presentazione della 17esima edizione del Rapporto Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive). Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Il 2017, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri

paesi europei, aggiunge Aniasa. Il super-ammortamento non e' stato, pero', il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilita' business, rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilita' di veicoli da un paio di mesi ad un anno). E poi i privati. Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilita' a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'associazione, insieme alla societa' di consulenza globale Bain & Company, sono oltre 30.000 i privati che hanno gia' scelto di rinunciare all'auto in proprieta', affidandosi al noleggio. [com/fco](http://com/fco) (segue) MF-DJ NEWS



## **Motori: boom auto a noleggio, 27,5% immatricolato in I trim 2018 Verso quota un milione. Emerge dal Rapporto Aniasa**

**Askaneews** - Milano, 28 mag. - Prosegue l'evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota un milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. E' lo scenario che emerge dalla 17esimo Rapporto Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) che invita il prossimo governo a rivedere un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per il Paese. Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7%, superando di slancio i 6 miliardi di euro, una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota un milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Grazie ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali l'acquisto e il leasing finanziario. E poi i privati: grazie alle economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme alla società di consulenza globale Bain & Company sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio. La significativa crescita della flotta di veicoli a noleggio sta generando benefici anche per la sicurezza grazie a mezzi di ultima generazione, spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida, e

un impatto concreto in termini di sostenibilità ambientale. Secondo uno studio condotto da Aniasa con il Centro Studi Fleet&Mobility, le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti. "Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità", ha dichiarato il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti. Secondo Archiapatti "il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia".



## **AUTO: ANIASA, AUMENTA "MOBILITA' CONDIVISA", 1 MLN DI VEICOLI IN SHARING**

**Il Sole 24 Ore Radiocor Plus** - Milano, 29 mag - In Italia la "sharing mobility", la mobilita' condivisa, e' sempre piu' spesso considerata una valida alternativa all'uso di un veicolo di proprieta'. Come mostra il rapporto Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilita', la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota un milione: ogni giorno per lavoro e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. "Il prossimo Governo puo' accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilita' anni Ottanta che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione", ha detto Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa. I dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936.000 unita' e il boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unita'. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore e' arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre un'auto su quattro e' immatricolata a noleggio. Inoltre, da un secondo rapporto di Aniasa emerge che ha successo anche il noleggio a lungo termine: sono 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprieta' per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso" a fronte di un costo fisso, e un italiano su quattro conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo.



## **AUTO: BOOM NOLEGGIO LUNGO TERMINE, 30.000 LASCIANO PROPRIA VETTURA**

**AGI** - Roma, 29 mag. - Sono sempre di più i privati che rinunciano all'acquisto dell'auto avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine. Oggi sono già 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso" a fronte di un costo fisso. È quanto emerge dalla ricerca "Noleggio a lungo termine ai privati - La nuova frontiera dell'auto", condotta da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) e dalla società di consulenza strategica Bain & Company. Secondo lo studio, 1 italiano su 4 conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo. Il mercato automotive - spiega l'indagine - è stato colpito negli ultimi dieci anni da una profonda crisi a cui hanno contribuito l'aumento dei costi di gestione dell'auto, la minore disponibilità economica dei clienti e l'affermarsi del concetto di sharing economy in diversi campi. Si è così diffuso il noleggio long term oltre i confini aziendali, aprendo le porte del mercato dei privati. Le grandi aziende di noleggio, sia a breve che a lungo termine, hanno rinnovato la propria offerta, fornendo pacchetti di servizi di durata variabile (da pochi giorni a 12-24 mesi, a oltre i 3 anni), integrando nell'offerta il car sharing e i modelli di medio termine, aprendo anche ai veicoli commerciali e agli scooter; anche grazie a una diffusione più capillare sul territorio (punti vendita, supermercati, filiali bancarie) e all'aumento della rete di agenti e broker. Così oggi la formula del noleggio a lungo termine inizia a essere conosciuta: il 28% degli intervistati dichiara di sapere con esattezza cosa sia il noleggio a lungo termine, il 51% afferma di saperlo in modo superficiale, ma solo il 17% è in grado di nominare con esattezza un operatore del settore. I punti di forza più apprezzati dagli intervistati sono la comodità della formula "tutto compreso" (soprattutto senza l'immobilizzo di capitale e il problema della rivendita dell'auto) e la certezza della rata fissa. In un contesto di ripresa incerta, i clienti si focalizzano su servizi comodi, semplici e a basso rischio. Non a caso tra i servizi più apprezzati si collocano sul podio l'assicurazione Rca (il 55% del campione la ritiene molto importante), la manutenzione (47%), la copertura danni e il soccorso stradale (47%). Tra quanti hanno già utilizzato la formula, il 67% lo ha fatto tramite il canale indiretto e il 37% direttamente presso la società di noleggio. L'indagine rivela che il 5% del campione dichiara di aver già deciso di noleggiare un'auto, il 40% si dichiara interessato a farlo in futuro, mentre 1 su 3 non ci ha mai pensato e 1 su 4 ci ha pensato, ma ha poi rinunciato per la scarsa conoscenza dei marchi del settore, la preferenza per l'auto di proprietà, e la scarsa convenienza. I non-clienti sarebbero però disposti ad affidarsi al noleggio a determinate condizioni: maggiore chiarezza sulla rata e sulle clausole contrattuali e possibilità di sospendere il noleggio o di dilazionare la rata. Il profilo dell'utente-tipo del noleggio a lungo termine è un uomo

(52%) mediamente piu' giovane, piu' istruito e piu' benestante rispetto ai privati che scelgono la proprieta'; un utente piu' "green", che noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, che ha interesse per un'auto di segmento medio e che percorre poco meno di 20.000 km all'anno. "Gli operatori del settore del noleggio- evidenzia Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa - sono gia' oggi protagonisti di un'offerta di mobilita' che va da 15 minuti a 5 e piu' anni, garantendo un ampio panorama di servizi accessori. Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilita' pay-per-use: in primis gestire la complessita' derivante dal crescente numero di clienti mantenendo alta la qualita' dei servizi e la trasparenza dell'offerta; poi assicurare massima flessibilita' e rafforzare l'innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino al cliente in qualsiasi momento tramite App, call center, siti web". "La nascita del noleggio a privati - sottolinea Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company - e' stata innescata dal mutato contesto del mercato, auto e non, e dallo sviluppo della sharing economy, ma perche' questo canale cresca ulteriormente e' necessario che gli operatori del settore mettano la customer experience al centro della propria azione, ripensando la propria organizzazione ed i processi aziendali anche in funzione della Clientela privata. Il cliente non e' piu' solo un responsabile di flotte aziendali, ma anche un privato cittadino non necessariamente a conoscenza delle dinamiche tecniche tipiche del noleggio. Nuovi canali, nuovi prodotti, nuove forme contrattuali (in sintesi: un nuovo linguaggio) sono le sfide da cogliere, che saranno appannaggio di chi per primo sapra' fare delle opportunita' di domani la vera priorita' di oggi".



## **TRASPORTI: MOBILITA' CONDIVISA, 1 MLN VEICOLI CON 6 MLD FATTURATO**

**AGI** - Milano, 29 mag. - Prosegue senza sosta l'evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Lo scenario emerge dalla presentazione della 17esima edizione del Rapporto Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive). Nel 2017, informa una nota, il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Il 2017, si afferma, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Anche le attività di car sharing hanno registrato una crescita rilevante del numero di utenti. L'aumento ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.





## **FOCUS AUTO, ANIASA: VETTURE NOLEGGIO E CAR SHARING VERSO QUOTA 1 MILIONE**

**LaPresse** - La mobilità "non di proprietà" si appresta a tagliare un traguardo importante sul territorio italiano: la flotta di veicoli a noleggio o in sharing in circolazione sulle strade nazionali è infatti vicina a quota 1 milione. "Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità", afferma parlando di "una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci" Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, l'associazione che rappresenta il settore all'interno di Confindustria. Ogni giorno, secondo quanto emerge dalla 17ma edizione del Rapporto Aniasa, sono oltre 790 mila le persone che utilizzano per business e turismo i servizi a lungo termine, 94 mila quelli che si affidano al breve termine e oltre 190 mila il car sharing. Utenze che si traducono in denaro: nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha sorpassato di slancio i 6 miliardi di euro di fatturato, registrando un progresso del 7,7%. Il prepotente avvicinamento al milione di mezzi ha inoltre spinto le immatricolazioni a un'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Trend in ascesa, sottolineano gli imprenditori, che evidenziano la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà. E che trovano conferma anche nei dati relativi ai primi tre mesi del 2018, che vedono il giro d'affari crescere del 16%, la flotta toccare le 936 mila unità e le immatricolazioni balzare da 154 a 172 mila unità: nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale, con oltre un'auto su quattro immatricolata a noleggio. Se l'anno scorso, grazie anche al volano del superammortamento, ha visto protagonista l'auto aziendale, il car sharing non è comunque stato da meno: complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi."Il prossimo governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in

agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni Ottanta che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione", evidenzia ancora Archiapatti, sottolineando quanto sia "fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese". Proprio l'aspetto ecologico è d'alta parte al centro di una delle rilevazioni più importanti illustrate da Aniasa: secondo uno studio condotto con il Centro Studi Fleet&Mobility, le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa. La metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% di ossido di azoto e il 70% di emissioni di idrocarburi incombusti.



## **MOBILITA': ANIASA, SHARING MOBILITY AVANZA, 1 MLN VEICOLI 'CONDIVISI' =**

Roma, 29 mag. (AdnKronos) - Avanza la sharing mobility con quasi 1 milione di veicoli condivisi sulle nostre strade. Secondo il 17° Rapporto Aniasa presentato oggi a Milano, Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione. Ogni giorno, per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing, rileva lo studio dell'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Il prossimo Governo, segnala Aniasa, "è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese".

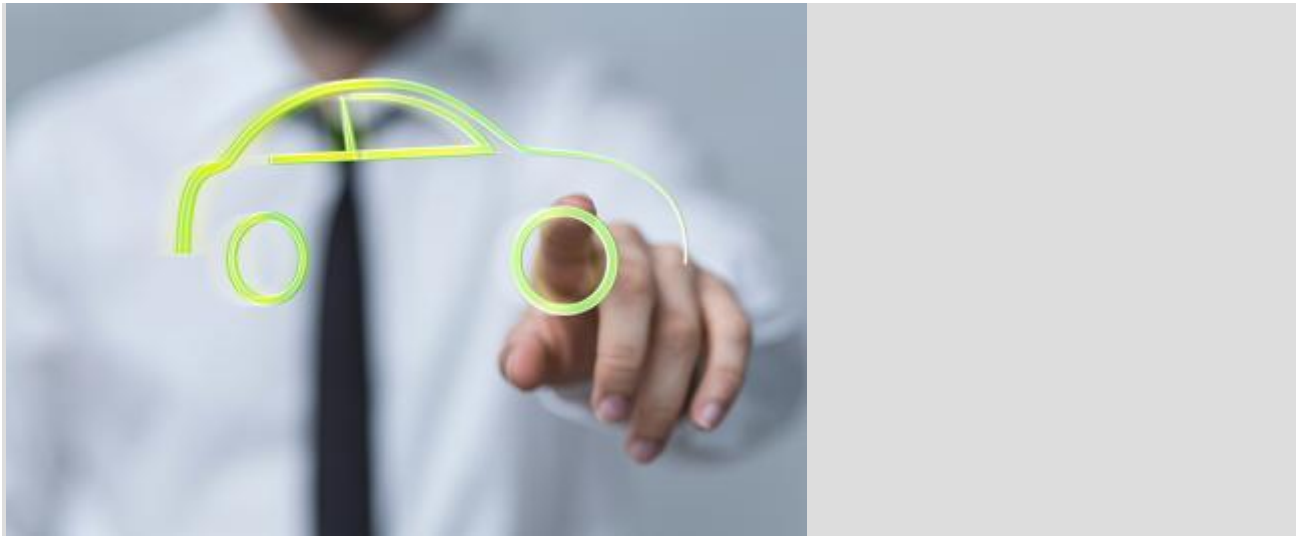
Il Rapporto evidenzia inoltre che nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

29-MAG-18 13:47

## In Italia quasi un milione di veicoli condivisi



**Publicato il: 29/05/2018 13:56**

**Auto, il concetto di utilizzo supera quello di proprietà. E' il trend tracciato dai numeri: sulle strade italiane circola quasi 1 milione di veicoli a noleggio o in sharing.** Ogni giorno, oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Lo rileva la 17esima edizione del **Rapporto Aniasa** (l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità).

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, passate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulo trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Non solo auto aziendale (il noleggio a lungo termine oggi sta sostituendo, nelle policy aziendali più evolute, l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità): secondo un'analisi Aniasa, condotta con la società di consulenza globale Bain & Company, **sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.**

Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti, sia quelli iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% rispetto al 2016), sia quelli realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6

mesi) che sono saliti del 38% rispetto al 2016. **Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa**, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del “multi-tessera” (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.

Il rapporto traccia anche l'**identikit del 'conducente in condivisione'**: uomo, 36 anni in media, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km.

La crescita della flotta di veicoli a noleggio genera anche benefici per la sicurezza sulle strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida. Bene anche per l'ambiente: secondo uno studio condotto da Aniasa con il Centro Studi Fleet&Mobility, **le vetture in locazione vantano emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale**, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

“Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità - dichiara il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti - Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese”.



## **AUTO: ANIASA, AUMENTA "MOBILITA' CONDIVISA", 1 MLN DI VEICOLI IN SHARING**

Milano, 29 mag - In Italia la "sharing mobility", la mobilita' condivisa, e' sempre piu' spesso considerata una valida alternativa all'uso di un veicolo di proprieta'. Come mostra il rapporto Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilita', la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota un milione: ogni giorno per lavoro e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. "Il prossimo Governo puo' accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilita' anni Ottanta che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione", ha detto Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa. I dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936.000 unita' e il boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unita'. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore e' arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre un'auto su quattro e' immatricolata a noleggio. Inoltre, da un secondo rapporto di Aniasa emerge che ha successo anche il noleggio a lungo termine: sono 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprieta' per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso" a fronte di un costo fisso, e un italiano su quattro conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo.

## Sharing Mobility, l'auto è di tutti

*Dalla 17esima edizione del Rapporto ANIASA risulta che sono quasi un milione i veicoli "condivisi" sulle nostre strade*

29 maggio 2018



L'auto di proprietà non è più uno status symbol per gli italiani. Dalla 17esima edizione del Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) emerge che la flotta di veicoli a noleggio o in sharing ha quasi raggiunto quota un milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

Il 2017, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che purtroppo ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Il super-ammortamento non è stato però il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno).

Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità.

E poi i privati. Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme alla società di consulenza globale Bain & Company sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

“Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità”, dichiara il Presidente ANIASA, Massimiliano Archiapatti, “Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo”.



## FLOTTE AZIENDALI

# Il noleggio inquina meno della metà delle altre macchine

di Pier Luigi del Viscovo  
29 maggio 2018

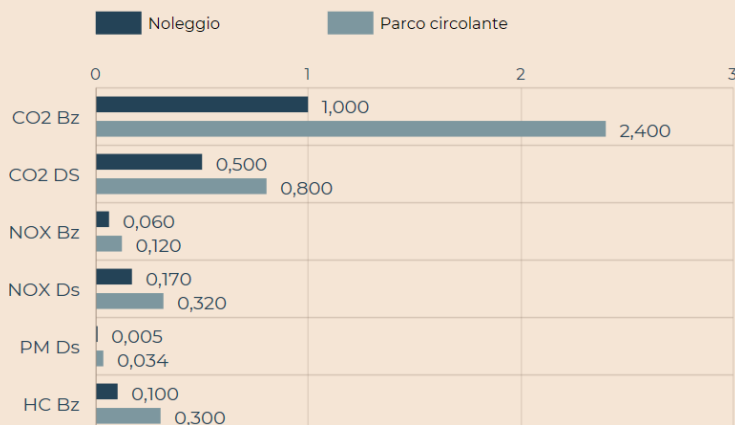
Il noleggio inquina meno, molto meno del resto del parco circolante italiano, grazie al fatto che la sua flotta (sia breve che lungo termine) è composta per l'87% da vetture Euro6, con una minoranza residua che risponde alla normativa Euro5. Tutte auto di ultima generazione, che dispongono degli accorgimenti tecnologici per limitare al minimo l'impatto degli scarichi nell'aria, dal filtro anti-particolato al common rail. È quanto riporta un'analisi del Centro Studi Fleet&Mobility per Aniasa, l'associazione dei noleggiatori, presentata questa mattina a Milano.



## FLOTTE AZIENDALI

### EMISSIONI A CONFRONTO

(Fonte: elaborazioni Centro Studi Fleet&Mobility su dati Unrae e Aci)



### Il noleggio cresce (e i prezzi scendono)

Come noto, gli scarichi delle auto emettono varie sostanze inquinanti, regolamentate in misura diversa. Il monossido di carbonio (CO) delle vetture a noleggio risulta inferiore rispetto alla media delle altre macchine in circolazione del 58 e del 37%, rispettivamente per i motori a benzina e diesel, attestandosi sul valore di 0,1 grammo/km per i primi e 0,5 per i secondi. Le emissioni di ossido di azoto (NOx) sono invece circa la metà, -52 e -47%, sempre per benzina e diesel, con valori pari a 0,06 e 0,17 grammi/km. Gli scarichi delle auto a noleggio emettono il 70% in meno di idrocarburi incombusti (HC), un inquinante derivante dai propulsori a benzina in ragione di 0,1 grammo/km. Infine, è sulle polveri sottili, il cosiddetto particolato (PM) che il gap diventa enorme: i propulsori diesel a noleggio ne emettono l'85% in meno della media delle auto in circolazione.

### Diesel in crisi, ecco come impatta su concessionari e reti di vendita

Come anticipato in apertura, è l'anzianità dei veicoli in circolazione, rispetto alla flotta del noleggio, a fare la differenza. Il parco auto italiano ha un 10% di vetture, circa 3,8 milioni, antecedenti alle normative Euro. C'è poi un altro 29% (11 milioni) che risponde alle normative Euro1/2/3. Con un 30% di Euro4, la quota di macchine in regola con la normativa Euro5/6 è del 32%, pari a 12,3 milioni. Il noleggio invece propone solo vetture di ultima generazione, per la precisione Euro6 per l'87% ed Euro5 per il 13 per cento.

## Car sharing e noleggi a lungo termine, è boom. In Italia quasi un milione di auto



Nel nostro Paese si scelgono sempre più formule di utilizzo diverse dal tradizionale possesso. Nel primo trimestre 2018 quasi un'auto immatricolata su 4 è stata destinata al noleggio

di Omar Abu Eideh | 30 maggio 2018

Più informazioni su: Car Sharing, Confindustria, Italia, Noleggio Auto

“La flotta di veicoli a **noleggio** o in **sharing** sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota **1 milione**: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre **790.000 persone** utilizzano i servizi del noleggio a **lungo termine**, **94.000** quelli del noleggio a **breve termine** e oltre **19.000 il car sharing**”. È quanto emerge dal 17° **rapporto** redatto da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi** di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Analizzando nel dettaglio i dati, si nota che nel **2017** il settore del **noleggio** veicoli ha registrato un fatturato in aumento del **7,7%** (oltrepasati di slancio i **6 miliardi** di euro), con un volume di **immatricolazioni** che ha raggiunto l'incidenza del **22%** sul mercato nazionale. “Anche i dati relativi al **primo trimestre** del 2018 confermano la forte **crescita** del settore, con un aumento del **16%** del **giro d'affari**, una flotta salita a **936 mila** unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità”, si legge in una nota ufficiale. Inoltre, nel **cumulato** trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al **27,5%** dell'intero **mercato** nazionale: significa che oltre **1 auto su 4** è immatricolata a noleggio.

Cifre catalizzate dal volano del **super-ammortamento** del 2017, ma anche da **domanda** turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle **flotte aziendali**, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio **mid-term** (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno). I **privati** che hanno già scelto di rinunciare all'auto di proprietà affidandosi al noleggio sono circa **30 mila**: un numero limitato dall'assenza di particolari **agevolazioni** fiscali, come quelle previste per le aziende.

“Stiamo vivendo un **cambiamento** epocale negli scenari di **mobilità** cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità”, dichiara il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “Una graduale **evoluzione** che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un **utilizzo** più intelligente dell'auto, verso **forme** di mobilità a consumo”.

## ***Mobilità. Quasi 1 milione i veicoli “condivisi” sulle nostre strade***

Redazione Motori martedì 29 maggio 2018

*Car sharing e noleggio a breve e a lungo termine: il rapporto ANIASA sottolinea la crescita del settore e chiede al prossimo governo un quadro normativo adeguato alle mutate condizioni di mercato*



«Prosegue senza sosta l'evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in condivisione sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: **ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing**. Il prossimo Governo è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese». E' lo scenario che emerge dalla presentazione della 17esima edizione del **Rapporto ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Nel 2017 il settore del **noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7%** (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità.

Il 2017, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l'**auto aziendale**, che purtroppo ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Il **super-ammortamento** non è stato però il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno). Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità.

**E poi i privati.** Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme alla società di consulenza globale Bain & Company sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

### **La crescita del car sharing**

Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti. L'aumento ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli **utenti realmente attivi** (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono **saliti del 38% rispetto al 2016**. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

«Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità», dichiara il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, «Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo. Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la **revisione del Codice della Strada**, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese».

# QUATTORUOTE

11

**NOLEGGIO**

**Autonoleggio Nel 2018 un milione di veicoli in flotta**



**Mario Rossi** Pubblicato il 29/05/2018



C'è un comparto che non conosce crisi e che, anzi, continua a sbriciolare nuovi record. E che nel 2018, per la prima volta nella sua storia, sfonderà quota un milione di veicoli in flotta. Si tratta dell'autonoleggio, che a dispetto delle oscillazioni che caratterizzano il mercato delle quattro ruote continua a crescere a doppia cifra. A fine anno l'incremento dei veicoli gestiti, se le previsioni rivelate oggi a Milano dall'Aniasa nel corso della presentazione del 17° rapporto si riveleranno esatte, sarà dell'8%. Le immatricolazioni, invece, sempre nell'anno in corso, sfioreranno le 450 mila unità, il 10% in più rispetto all'anno che si è appena concluso. Dati in linea con i risultati del primo trimestre, che vedono un aumento del 16% del giro d'affari, del 18% della flotta e dell'11% delle immatricolazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Anno che, vale la pena di sottolinearlo, aveva già fatto segnare nuovi primati: più di 969 mila veicoli in flotta, quasi 134 mila in più rispetto al 2016 (+16%) grazie a quasi 408 mila immatricolazioni (+8,8%). E un fatturato che ha superato di slancio i 6 miliardi di euro, uno in più rispetto ad appena due anni prima.

**Il traino del noleggio a lungo termine.** Sfogliando il documento reso pubblico dall'Associazione dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici si fatica a trovare un dato negativo, anche scendendo nei dettagli delle singole attività del comparto. Partiamo dal noleggio a lungo termine. L'anno scorso il fatturato è aumentato del 9% a 4,9 miliardi, la flotta media del 17% a 734 mila veicoli, le immatricolazioni del 10% a 301 mila. E nel primo trimestre 2018, i tre indicatori hanno fatto registrare, rispettivamente, incrementi del 18, del 18 e del 13%.

**Bene anche il rent a car.** Solo leggermente meno brillanti i risultati del breve termine. Il fatturato (1,2 miliardi) è aumentato del 3,1%, la flotta media (quasi 120 mila veicoli) del 2,6%, le immatricolazioni (più di 106 mila) del 6,5%. Vi sono poi tre indicatori caratteristici del rent a car: i giorni di noleggio (34,7 milioni), il numero di noleggi (5,2 milioni) e la durata media del noleggio

(6,7 giorni). Ebbene, la crescita è stata, rispettivamente, del 6,9, del 5,7 e dell'1,1%. Più brillanti i dati del primo quarto dell'anno in corso, in cui il fatturato è salito del 6%, la flotta media del 14%, le immatricolazioni del 10%. Continua ad aumentare agli stessi ritmi il dato sui giorni di noleggio (+7%), mentre il numero di noleggi, pur in crescita (+3%), ha leggermente rallentato (+3%).

**Car sharing dai due volti.** Il car sharing, infine, a dispetto dei bilanci in rosso delle società che erogano il servizio (nel 2016 le prime quattro società del settore hanno perso 27 milioni di euro su un giro d'affari di 48), le auto condivise piacciono sempre di più agli utenti. L'aumento ha riguardato sia il numero di utenti iscritti (1.300.000, +21% rispetto al 2016), sia gli utenti realmente attivi (820 mila con almeno un noleggio negli ultimi sei mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating, come si definisce il servizio svincolato dall'obbligo di prelievo e riconsegna delle auto in parcheggi dedicati, è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.

**Archiapatti: cambiamento epocale di mobilità.** "Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business", ha dichiarato il presidente dell'Aniasa, Massimiliano Archiapatti. "Un cambiamento guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità. Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo. Il prossimo Governo", ha sottolineato il numero uno dell'associazione, "può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della strada, ancorato a una mobilità anni 80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese".





## Milano è la capitale europea del car sharing

HomeNovità

29 MAG, 2018 alle 3:19PM

DI: **ALESSANDRO VAI**, Giornalista

*L'Italia si conferma la nazione europea con il maggiore numero di utenti di car sharing, guidata dal capoluogo lombardo*

**Milano** è la capitale europea del **car sharing**, confermando un trend nazionale che vede l'Italia come la nazione europea che preferisce i servizi dell'auto condivisa, seguita dalla Germania. Dei circa 4,5 milioni di utenti europei di car sharing ben **1,3 milioni si trovano in Italia**, con un dato in crescita del 21% rispetto al 2016. Ancora più interessante è il numero degli utenti attivi, che è quello che conta davvero e che nel 2017 è arrivato a 820.000 utenti con una **crescita del 38%**. Questo è quanto emerso durante la conferenza “Rapporto sulla sharing mobility” organizzata dall'**ANIASA** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici – proprio a Milano che è la locomotiva europea del car sharing. Nel capoluogo lombardo ci sono ben **640.000 utenti** che nello scorso anno hanno effettuato 3.830.000 noleggi utilizzando 3.100 automobili.

### Seconda è Roma

Al secondo posto c'è **Roma**, che compete come numero di utenti assoluti – **430.000** – ma non come numero di noleggi che arriva a 1.770.000 su 2.100 auto. Osservando le cifre si nota subito che le auto condivise a disposizione dei milanesi sono molto più utilizzate di quelle che si trovano nella Capitale. I dati nazionali, in ogni caso, sono positivi, con il totale dei noleggi che è cresciuto del 7% su base annua arrivando a 7.030.000 e il consuntivo delle vetture disponibili che ha raggiunto le 6.600 unità (+9%). Osservando i dati da un'altra prospettiva, ogni giorno si effettuano in Italia circa 20.000 noleggi suddivisi su quattro città: Milano, Roma, Torino e Firenze. Molto interessanti anche le statistiche sugli utenti che **in due casi su tre sono uomini**, hanno un'età media di 36 anni e utilizzano il car sharing tutti i giorni per circa 31 minuti percorrendo più o meno 7 chilometri.



### La maggioranza sono giovani dai 26 ai 35 anni

Le fasce di età più rappresentate sono quelle dei giovani, in particolare quella che va **dai 26 ai 35 anni** e che vale **oltre il 30%** degli utenti, seguita dagli utenti di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Questa è la situazione attuale, che può crescere ancora, soprattutto se supportata nel giusto modo

dalle amministrazioni, come ha spiegato Giuseppe Macchia, il Responsabile del Car Sharing dell'ANIASA. “Il primo tema sono **i parcheggi dedicati al car sharing, che devono aumentare** nelle aree sensibili ed essere adeguatamente tutelati dal codice della strada che attualmente nemmeno riconosce il car sharing” ha dichiarato Macchia. A questo si potrebbero aggiungere almeno altri due provvedimenti a livello di sistema paese: il primo è la **riduzione dell'aliquota IVA dal 22 al 10%** che riconoscerebbe il car sharing come servizio pubblico; la seconda è la possibilità per i clienti di detrarre il 19% delle spese riguardanti i servizi di auto condivisa.

## Noleggjo a lungo termine e car sharing: facciamo il punto

29 maggio 2018

*L'associazione che raggruppa le aziende del settore, l'Aniasa, ha presentato il suo rapporto annuale sulle varie attività legate ai servizi di mobilità.*



**CAMBIAMENTO DI PELLE** - Non molto tempo fa l'Aniasa era indicata soprattutto come l'associazione delle aziende operanti nel settore del **noleggjo**, a breve e a lungo termine. Ora le cose sono molto cambiate. Assieme al noleggjo l'Aniasa si occupa delle nuove forme di mobilità: il **car sharing**, la gestione delle flotte, i servizi di infomobilità. Un complesso di attività che ha già assunto dimensioni importanti e altre ancora più rilevanti è destinato ad assumere. Lo si constata dai numeri contenuti nella 17<sup>a</sup> edizione del Rapporto Aniasa.

**NUMERI SEMPRE PIÙ IMPORTANTI** - Attualmente i veicoli a noleggjo e in car sharing sono **quasi un milione**. Ogni giorno oltre 790 mila persone si servono di veicoli noleggjato a lungo termine, circa 94 mila sono invece coloro che ricorrono al rent a car, cioè all'autonoleggjo a breve termine, e 19 mila sono le persone che si servono dei servizi di car sharing. Nel 2017 l'intero comparto del noleggjo ha totalizzato un fatturato oltre 6 miliardi di euro, con un incremento del 7,7% rispetto al 2016. Dato significativo è poi quello della quota di vetture immatricolate nell'anno a nome di società di noleggjo: il 22% del totale.

**LA TENDENZA CONTINUA** - Il trend non si è fermato con il 2018, anzi. Nei primi tre mesi dell'anno il **fatturato del settore** noleggjo è cresciuto del 16%, la flotta è arrivata a 936 mila unità, con 172 mila vetture immatricolate per la prima volta, contro le 154 mila del primo trimestre del 2017. Notevole poi è la crescita delle immatricolazione "noleggjo" oltre il 27,5% dell'intero mercato è rappresentato da auto destinate al noleggjo. Nel corso del 2017 a spingere la crescita è stata la normativa fiscale che ha riconosciuto il cosiddetto super-ammortamento, purtroppo soppresso con il 2018, ma non ci sono dubbi che il noleggjo a lungo termine è visto sempre più come una soluzione conveniente, più conveniente che avere l'auto di proprietà. E questo vale anche per i privati.

**PIACE ANCHE AI PRIVATI** - Secondo studi di settore, sono già **30 mila le famiglie italiane** che hanno scelto di non essere proprietari della loro auto, ma hanno optato per possederla tramite il noleggjo a lungo termine. Questo per la semplificazione che la

formula permette. Niente più preoccupazioni per il rinnovo della polizza assicuratrice, per la manutenzione, e quant'altro legato all'automobile.

**CAR SHARING IN FORTE CRESCITA** - Altra voce di primo piano nel settore della mobilità è il **car sharing**, anch'esso fenomeno in via di sviluppo. Sono aumentati gli utenti iscritti per i servizi offerti (+21% la variazione rispetto al 2016, con un totale raggiunto di 1,3 milioni di utenti. Sono anche cresciuti quelli che usano effettivamente il servizio (820 mila persone, con un balzo del 38%). Il car sharing è servizio particolarmente adatto alle città, e non a caso le due realtà dove è più sviluppato sono Milano e Roma, rispettivamente con 3.100 e 2.100 veicoli nelle flotte di questo servizio.

# I'Automobile

**Aniasa dà i numeri della sharing mobility.**

SAMUELE MARIA TREMIGLIOZZI • 29/05/2018



Il 17esimo rapporto **Aniasa** (l'associazione di Confindustria per i servizi di mobilità) analizza i numeri della mobilità condivisa in Italia: nel **primo trimestre del 2018**, il numero dei veicoli a noleggio si avvicina al milione di unità. Quelli a lungo e breve termine contribuiscono rispettivamente con 790mila e 94mila unità.

Cresce anche la presenza del **car sharing**, che muove 19mila veicoli nelle principali città italiane. Il mercato del noleggio vale più di **6 miliardi di euro** ed è cresciuto del 7,7% nell'ultimo anno. Nel primo quarto del 2018, il settore rappresenta il 27,5% del mercato nazionale complessivo.

La crescita del car sharing

Nel 2018 sono **1,3 milioni gli utenti** registrati sulle piattaforme per il car sharing, +21% rispetto all'anno precedente. Milano e Roma si confermano le città dove l'auto condivisa è maggiormente diffusa, con una flotta rispettivamente di **3.100 e 2.100 unità**. Seguono Torino e Firenze.

Aumentano anche gli investimenti delle società che offrono il **servizio di free floating** (flusso libero): il parco auto ospita 500 unità in più rispetto allo scorso anno, una variazione positiva del 9%. Secondo lo studio di Aniasa, lo sviluppo del car sharing contribuisce positivamente nella lotta alle emissioni e accresce la sicurezza stradale, grazie a veicoli di nuova generazione.

MOTORI

---

## **Auto a noleggio o in condivisione, in Italia quasi 1 milione**

29 Maggio 2018

Il 17/mo Rapporto ANIASA

Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

Lo scenario emerge dalla 17/a edizione del Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto il 22% del mercato nazionale.

I dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.



## Noleggio superstar: numeri record nel 17° rapporto Aniasa

29 maggio 2018 15:41



Un fatturato complessivo di 6,2 miliardi di euro, in rialzo di oltre 7,7 punti percentuali, con una flotta che ha sfiorato 1 milione di veicoli e un volume di nuove immatricolazioni pari al 22% del mercato nazionale. **Questi i macro numeri dell'autonoleggio in Italia declinati nel 17° rapporto Aniasa.** Un comparto che registra crescita, spesso a due cifre, per il terzo anno di fila e che, come spiega il presidente dell'associazione **Massimiliano Archiapatti**, «sente la responsabilità di aiutare nello sviluppo del Paese».

Lo stato di salute dell'autonoleggio in Italia si evince in tutte le sue compagini: dal noleggio a breve termine che nel 2017 ha raggiunto quota 1,2 miliardi di fatturato crescendo del 3,1% sul 2016, al lungo termine che cresce di 9 punti percentuale e arriva a sfiorare i 5 miliardi per valore dei contratti, senza dimenticare il car sharing, stabilmente sotto l'egida di Aniasa dal 2015 e che nel 2017 ha superato quota 7 milioni di noleggi effettuati.

Si confermano positivi anche i primi dati relativi al 2018. Partendo breve termine, nel primo trimestre dell'anno il fatturato ha raggiunto quota 190 milioni di euro, crescendo di 6 punti sullo stesso periodo dello scorso anno. Bene anche il lungo termine, che incrementa la flotta circolante di più di 100mila unità e vede crescere il fatturato del 18%, passando da 1,14 miliardi di euro nel primo trimestre del 2017 ai 1,35 miliardi di euro di quest'anno.

«Siamo parte di un mercato in costante crescita ma che presenta sempre nuove prospettive – spiega Archiapatti -, vediamo il cambiamento nel passaggio dalla proprietà all'uso, con un vero e proprio spostamento dell'asse culturale da parte degli italiani».

## Rapporto Aniasa: sharing mobility in crescita, quasi 1mln i veicoli condivisi

MARTEDÌ 29 MAGGIO 2018 12:42:03



“Prosegue senza sosta l’evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all’uso del veicolo. Oggi la flotta di **veicoli a noleggio o in sharing** sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e **turismo** oltre 790.000 persone utilizzano i **servizi del noleggio a lungo termine**, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Il prossimo Governo è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese”. Lo scenario emerge dalla presentazione della **17esima edizione del Rapporto ANIASA**, l’Associazione che all’interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilità (**noleggio** veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive).

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l’incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d’affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell’intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

Il 2017, grazie anche al volano del **super-ammortamento**, ha visto protagonista tutta l’auto aziendale, che purtroppo ritorna da quest’anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Il super-ammortamento non è stato però il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle flotte



per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno). Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità.

E poi i privati. Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme alla società di consulenza globale Bain & Company sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti. L'aumento ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.

Uomo, 36 anni, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km.

Questo è il profilo medio del cliente.

La significativa crescita della flotta di veicoli a noleggio sta generando evidenti benefici per la sicurezza sulle nostre strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida, e un impatto concreto in termini di sostenibilità ambientale.

Secondo uno studio condotto da **ANIASA** con il **Centro Studi Fleet&Mobility**, illustrato stamane, le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

## IL BOOM DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE A PRIVATI

Maggio 29, 2018



Roma. I privati stanno cominciando a rinunciare all'acquisto dell'auto avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine. Oggi sono già 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso" a fronte di un costo fisso. 1 italiano su 4 conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo.

Sono queste le principali evidenze che emergono dalla ricerca "Noleggio a lungo termine ai privati -La nuova frontiera dell'auto", condotta da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) e dalla società di consulenza strategica Bain & Company e presentata oggi a Milano.

Lo studio approfondisce un trend al centro dell'evoluzione della mobilità negli ultimi due anni, mettendo insieme la conoscenza e i dati degli operatori con il punto di vista dei consumatori per far luce sulla crescita di domanda e offerta di noleggio a lungo termine a privati.

I dati registrati a fine 2017 fotografano un fenomeno in grande sviluppo in tutta Italia che si stima abbia oggi superato quota 30.000 contratti. A tanto ammontano gli automobilisti che hanno deciso di rinunciare alla proprietà dell'auto per scegliere di noleggiarla. E le prospettive future per il business sono, come dimostra la ricerca, davvero incoraggianti.

## **Lo scenario: due crisi hanno stravolto domanda e offerta di mobilità**

Lo studio parte dall'analisi dello scenario del mercato automotive, colpito negli ultimi dieci anni da una profonda crisi, e oggi tornato a quota 2 milioni, a seguito di profondi cambiamenti: su tutti, il boom delle km 0 (ora circa il 17% del mercato) e il rapporto sempre più controverso tra i giovani e l'auto (dal 2007 al 2017 le auto immatricolate ai giovani sotto i 30 anni sono crollate del 61%). Senza contare il dimezzamento del numero dei concessionari e la ricerca da parte di istituti e filiali bancarie di nuove fonti di ricavo e di legame con il proprio territorio; fattore, quest'ultimo, che ha portato alla creazione di partnership tra aziende di renting e istituti di credito e allo sviluppo dei broker di noleggio.

Questo processo di ristrutturazione, complice anche l'aumento dei costi di gestione dell'auto, la minore disponibilità economica dei clienti e l'affermarsi del concetto di sharing economy in diversi campi, ha nei fatti agevolato la diffusione del noleggio long term oltre i confini aziendali, aprendo le porte del mercato dei privati. L'auto è ormai diventata per molti mero strumento funzionale alla mobilità e i privati hanno cominciato a rinunciare avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine, sulla base di tre assunti: l'utilizzo prevale sul possesso, il costo sulla personalizzazione e la certezza sul rischio.

## **L'offerta di mobilità: da pochi minuti a tre anni, sempre in noleggio**

In questo contesto le grandi aziende di noleggio, sia a breve che a lungo termine, hanno rinnovato la propria offerta, fornendo pacchetti di servizi di durata variabile (da pochi giorni a 12-24 mesi, a oltre i 3 anni), integrando nell'offerta il car sharing e i modelli di medio termine, aprendo anche ai veicoli commerciali e agli scooter; anche grazie a una diffusione più capillare sul territorio (punti vendita, supermercati, filiali bancarie) e all'aumento della rete di agenti e broker.

## **Quanto è conosciuto il lungo termine? Qual è il segreto del successo?**

Oggi la formula del noleggio a lungo termine inizia a essere conosciuta, le campagne degli ultimi mesi e il relativo passaparola stanno iniziando a fare breccia nel consumatore: il 28% degli intervistati dichiara di sapere con esattezza cosa sia il noleggio a lungo termine, il 51% afferma di saperlo in modo superficiale, ma solo il 17% è in grado di nominare con esattezza un operatore del settore.

I punti di forza più apprezzati dagli intervistati sono la comodità della formula "tutto compreso" (soprattutto senza l'immobilizzo di capitale e il problema della rivendita dell'auto) e la certezza della rata fissa. In un contesto di ripresa incerta, i clienti si focalizzano su servizi comodi, semplici e a basso rischio. Non a caso tra i servizi più apprezzati si collocano sul podio l'assicurazione RCA (il 55% del campione la ritiene molto importante), la manutenzione (47%), la copertura danni e il soccorso stradale (47%).

Tra quanti hanno già utilizzato la formula, il 67% lo ha fatto tramite il canale indiretto e il 37% direttamente presso la società di noleggio.

## **Il 45% degli italiani ha già noleggiato o dichiara di volerlo fare**

Ma qual è il livello di interesse reale dei privati verso il noleggio a lungo termine? Il 5% dichiara di aver già deciso di noleggiare un'auto, il 40% del campione si dichiara interessato a farlo in futuro, mentre 1 su 3 non ci ha mai pensato e 1 su 4 ci ha pensato, ma ha poi rinunciato per la scarsa conoscenza dei marchi del settore, la preferenza per

l'auto di proprietà, e la scarsa convenienza. I non-clienti sarebbero però disposti ad affidarsi al noleggio a determinate condizioni: maggiore chiarezza sulla rata e sulle clausole contrattuali e possibilità di sospendere il noleggio o di dilazionare la rata.

## **Il profilo del cliente privato che noleggia a lungo termine**

Il profilo dell'utente-tipo del noleggio a lungo termine è un uomo (52%) mediamente più giovane, più istruito e più benestante rispetto ai privati che scelgono la proprietà; un utente più "green", che noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, che ha interesse per un'auto di segmento medio e che percorre poco meno di 20.000 km all'anno.

“Gli operatori del settore del noleggio sono già oggi protagonisti di un'offerta di mobilità che va da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo un ampio panorama di servizi accessori”, evidenzia Massimiliano Archiapatti – Presidente di ANIASA, “Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilità pay-per-use: in primis gestire la complessità derivante dal crescente numero di clienti mantenendo alta la qualità dei servizi e la trasparenza dell'offerta; poi assicurare massima flessibilità e rafforzare l'innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino al cliente in qualsiasi momento tramite APP, call center, siti web”.

“La nascita del noleggio a privati è stata innescata dal mutato contesto del mercato, auto e non, e dallo sviluppo della sharing economy, ma perché questo canale cresca ulteriormente è necessario che gli operatori del settore mettano la Customer Experience al centro della propria azione, ripensando la propria organizzazione ed i processi aziendali anche in funzione della Clientela privata. Il cliente non è più solo un responsabile di flotte aziendali, ma anche un privato cittadino non necessariamente a conoscenza delle dinamiche tecniche tipiche del noleggio. Nuovi canali, nuovi prodotti, nuove forme contrattuali (in sintesi: un nuovo linguaggio) sono le sfide da cogliere, che saranno appannaggio di chi per primo saprà fare delle opportunità di domani la vera priorità di oggi”, sottolinea Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company.

**(M.C.)**

## Rapporto Aniasa sul 2017: il noleggio auto continua a correre

### NOLEGGIO

di Marco Castelli | 29 maggio 2018

Il **noleggio auto** continua la sua crescita: a testimoniarlo sono i dati del **Rapporto Aniasa 2017**, presentati alla stampa questa mattina al Westin Palace di **Milano**. Si tratta, nello specifico, del quarto anno consecutivo da record e, per vedere un risultato di sviluppo così importante, occorre tornare indietro al *periodo 2004-2007*.



Questi risultati significano che le **aziende di noleggio** stanno interpretando al meglio il ruolo di acceleratore dell'innovazione tecnologica, puntando su un'offerta non più standardizzata, ma al contrario caratterizzata da grande elasticità e flessibilità (dalle **app** dedicate all'offerta di servizi semplici e immediati). Con, in aggiunta, un ruolo sempre più importante assunto dalla **telematica di bordo**.

### **RAPPORTO ANIASA 2017: I NUMERI DEL NOLEGGIO AUTO**

Il Rapporto Aniasa testimonia che nell'ultimo anno l'accelerazione del settore del noleggio auto è stata a dir poco poderosa: **+7,7% in termini di fatturato**, arrivato a 6.217 milioni di euro (contro i 5.774 del 2016), **una flotta cresciuta rispettivamente del +8,4% nel mondo del Rac e del +17,8% nel Nlt** (quest'ultima sfiora le 800mila unità), **oltre 400mila immatricolazioni (+8,8%)**.

### **TABELLA**

Fattori	2017	2016	2015	Var. 2017- 2016
<b>Fatturato (mln euro)</b>	6.217	5.774	5.291	7,7%
<b>Flotta</b>				
<b>Flotta massima Rac</b>	175.100	161.513	144.787	8,4%
<b>Flotta lungo termine</b>	794.409	674.117	585.285	17,8%
<b>Immatricolazioni</b>	407.884	374.716	317.119	8,8%
<b>Immatricolazioni Rac</b>	106.331	99.839	94.287	6,5%
<b>Immatricolazioni Nlt</b>	301.553	274.877	222.832	9,7%

Indicatori che sono un chiaro sintomo di un mercato in salute. Nonostante la fiscalità italiana continui a mostrare un forte disequilibrio rispetto a quella degli altri Paesi europei. I segreti della crescita? Certamente, **l'agevolazione fiscale del superammortamento**, ma anche la crescente domanda turistica e di mobilità Business, il rinnovo e l'ampliamento delle flotte delle aziende, la nuova clientela nell'area delle micro-imprese e dei professionisti, il **noleggior Mid Term** e, non da ultimi, i privati.

*“Anche i dati relativi al primo trimestre 2018 hanno evidenziato lo sviluppo dell'intero settore – ha spiegato **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa –, con un giro d'affari che è cresciuto del 16%, una flotta salita a 936mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, che sono passate da 154mila a 172mila unità, con una quota sul mercato nazionale automotive che per la prima volta ha toccato, nel cumulato trimestrale, il 27,5%”.* Ecco, nel dettaglio, i risultati dei vari comparti.

#### **NOLEGGIO A BREVE TERMINE**

Il Rapporto Aniasa 2017 testimonia che il **noleggior a breve termine** si conferma dinamico, con un *giro d'affari cresciuto del +3,1% rispetto al 2016*. I noleggi sono stati quasi il 6% in più in confronto all'anno precedente, con un numero di giorni aumentato del 7% (6,7 contro 6,6).

Questo incremento della durata comporta, naturalmente, prezzi inferiori, ma *la flessione da 238 euro per noleggio del 2016 ai 232 euro del 2017* non è spiegabile soltanto attraverso questo fattore: piuttosto, anche lo scorso anno evidenzia l'estrema competitività del mercato del Rac.



#### **NOLEGGIO A LUNGO TERMINE**

Il **noleggior a lungo termine** continua a inanellare record: i dati del Rapporto Aniasa parlano di *quasi 800mila veicoli in flotta (794.409)*, con una *crescita del 18% rispetto ai 674mila del 2016*. *Il fatturato aumenta del 9% rispetto al 2016* e addirittura del 20% nel biennio 2016-2017. L'accelerazione è frutto di una decisa strategia di ampliamento del

target di clientela, con piccole e medie imprese e privati sempre più coinvolti in questa evoluzione.

**Leggi anche: [noleggio Mid Term, un vero e proprio boom! Ecco i numeri...](#)**

La crescita dei volumi è stata supportata da un parallelo *aumento delle immatricolazioni, passate dalle 222mila unità del 2016 alle oltre 300mila del 2017*. Per quanto riguarda le alimentazioni, nonostante il battage mediatico scatenato in questi mesi, il *diesel* continua ad avere un ruolo preponderante nel settore del renting (76,5% sul totale).



### **CAR SHARING**

Anche il **car sharing** ha vissuto una crescita, in primis negli utilizzatori. Uno sviluppo che ha riguardato sia gli utenti iscritti, che hanno superato *1,3 milioni di unità*, sia quelli attivi (ovvero che hanno effettuato almeno un noleggio negli ultimi sei mesi), arrivati a *820mila unità*.

Le principali città sono **Milano** e **Roma**, con oltre 2mila vetture in flotta, seguite da **Torino** e **Firenze**. Il Rapporto Aniasa testimonia che a usare l'auto condivisa sono soprattutto gli uomini (65%), con una prevalenza della fascia d'età 26-35 anni.

## Il noleggio a lungo termine a privati è sempre più apprezzato

Lo ha comunicato ANIASA nel suo report annuale



di **Antonio Iafelice** 29 maggio, 2018

Oggi sono già 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio a lungo termine



**ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) ha promosso una ricerca per valutare l'attuale posizionamento del noleggio a lungo termine come scelta di mobilità. Lo studio in esame mira ad approfondire un trend al centro dell'evoluzione della mobilità negli ultimi due anni, mettendo insieme la conoscenza e i dati degli operatori con il punto di vista dei consumatori per far luce sulla crescita di domanda e offerta di **noleggio a lungo termine a privati**.

I risultati dello studio sono sotto gli occhi di tutti: i privati stanno cominciando a rinunciare all'acquisto dell'auto per avvicinarsi gradualmente al noleggio a lungo termine. Ad esempio oggi sono già **30.000** gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio a lungo termine. L'aumento dei costi di gestione dell'auto, la minore disponibilità economica dei clienti e l'affermarsi del concetto di sharing economy in diversi campi, hanno finito per agevolare la diffusione del noleggio a lungo termine. In pratica oggi come oggi l'utilizzo di una vettura prevale sul possesso.

In questo contesto le grandi aziende di noleggio, sia a breve che a lungo termine, hanno rinnovato la propria offerta a privati fornendo pacchetti di servizi di durata variabile (da pochi giorni a 12-24 mesi, a oltre i 3 anni) ad un **prezzo "tutto incluso"** a fronte di un costo fisso. Quest'ultimo rappresenta un innegabile punto di forza del noleggio: la certezza della rata fissa ha la meglio sull'immobilizzo del capitale necessario per comprare l'auto ed il successivo problema della rivendita dell'auto stessa.

Stando così le cose appare naturale che il noleggio sia sempre più conosciuto: il 28% degli intervistati dichiara di sapere con esattezza cosa sia il noleggio a lungo termine, il 51% afferma di



saperlo in modo superficiale, ma solo il 17% è in grado di nominare con esattezza un operatore del settore. Ma qual è il livello di interesse reale dei privati verso il noleggio a lungo termine? Il 5% dichiara di aver già deciso di noleggiare un'auto, il **40%** del campione si dichiara interessato a farlo in futuro, mentre 1 su 3 non ci ha mai pensato e 1 su 4 ci ha pensato, ma ha poi rinunciato per la scarsa conoscenza dei marchi del settore, la preferenza per l'auto di proprietà, e la scarsa convenienza. I non-clienti sarebbero però disposti ad affidarsi al noleggio a determinate condizioni: maggiore chiarezza sulla rata e sulle clausole contrattuali e possibilità di sospendere il noleggio o di dilazionare la rata.

**Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA, ha così commentato i risultati dello studio:

*“Gli operatori del settore del noleggio sono già oggi protagonisti di un’offerta di mobilità che va da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo un ampio panorama di servizi accessori. Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilità pay-per-use: in primis gestire la complessità derivante dal crescente numero di clienti mantenendo alta la qualità dei servizi e la trasparenza dell’offerta; poi assicurare massima flessibilità e rafforzare l’innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino al cliente in qualsiasi momento tramite APP, call center, siti web”.*



La Prima Web TV dedicata  
alla **CONSULENZA CREDITIZIA**  
& **PROTECTION ASSICURATIVA**

## **Noleggio a Lungo Termine: I Numeri di ANIASA che illustrano l'Opportunità del Business anche per i Mediatori Creditizi**

29 maggio 2018



La ricerca “**Noleggio a lungo termine ai privati -La nuova frontiera dell’auto**”, condotta da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) e dalla società di consulenza strategica **Bain & Company**, approfondisce un trend al centro dell’evoluzione della mobilità negli ultimi due anni, mettendo insieme la conoscenza e i dati degli operatori con il punto di vista dei consumatori per far luce sulla crescita di domanda e offerta di noleggio a lungo termine a privati.

I dati registrati a fine 2017 fotografano un fenomeno in grande sviluppo in tutta Italia che si stima abbia oggi superato **quota 30.000 contratti**. A tanto ammontano gli automobilisti che hanno deciso di rinunciare alla proprietà dell’auto per scegliere di noleggiarla. E le prospettive future per il business sono, come dimostra la ricerca, davvero incoraggianti.

### **Lo scenario: due crisi hanno stravolto domanda e offerta di mobilità**

Lo studio parte dall’analisi dello scenario del mercato automotive, colpito negli ultimi dieci anni da una profonda crisi, e oggi tornato a quota 2 milioni, a seguito di profondi cambiamenti: su tutti, il boom delle km 0 (ora circa il 17% del mercato) e il rapporto sempre più controverso tra i giovani e l’auto (dal 2007 al 2017 le auto immatricolate ai giovani sotto i 30 anni sono crollate del 61%). Senza contare il dimezzamento del numero dei concessionari e la ricerca da parte di istituti e filiali bancarie di nuove fonti di ricavo e di legame con il proprio territorio; fattore, quest’ultimo, che ha portato alla creazione di partnership tra aziende di renting e istituti di credito e allo sviluppo dei broker di noleggio.

Questo processo di ristrutturazione, complice anche l’aumento dei costi di gestione dell’auto, la minore disponibilità economica dei clienti e l’affermarsi del concetto di sharing economy in diversi campi, ha nei fatti agevolato la diffusione del noleggio long term oltre i confini aziendali, aprendo le porte del mercato dei privati. L’auto è ormai diventata per molti mero strumento funzionale alla

mobilità e i privati hanno cominciato a rinunciarvi avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine, sulla base di tre assunti: l'utilizzo prevale sul possesso, il costo sulla personalizzazione e la certezza sul rischio.

### **L'offerta di mobilità: da pochi minuti a tre anni, sempre in noleggio**

In questo contesto le grandi aziende di noleggio, sia a breve che a lungo termine, hanno rinnovato la propria offerta, fornendo pacchetti di servizi di durata variabile (da pochi giorni a 12-24 mesi, a oltre i 3 anni), integrando nell'offerta il car sharing e i modelli di medio termine, aprendo anche ai veicoli commerciali e agli scooter; anche grazie a una diffusione più capillare sul territorio (punti vendita, supermercati, filiali bancarie) e all'aumento della rete di agenti e broker.

### **Quanto è conosciuto il lungo termine? Qual è il segreto del successo?**

Oggi la formula del noleggio a lungo termine inizia a essere conosciuta, le campagne degli ultimi mesi e il relativo passaparola stanno iniziando a fare breccia nel consumatore: il 28% degli intervistati dichiara di sapere con esattezza cosa sia il noleggio a lungo termine, il 51% afferma di saperlo in modo superficiale, ma solo il 17% è in grado di nominare con esattezza un operatore del settore.

I punti di forza più apprezzati dagli intervistati sono la comodità della formula "tutto compreso" (soprattutto senza l'immobilizzo di capitale e il problema della rivendita dell'auto) e la certezza della rata fissa. In un contesto di ripresa incerta, i clienti si focalizzano su servizi comodi, semplici e a basso rischio. Non a caso tra i servizi più apprezzati si collocano sul podio l'assicurazione RCA (il 55% del campione la ritiene molto importante), la manutenzione (47%), la copertura danni e il soccorso stradale (47%).

Tra quanti hanno già utilizzato la formula, il 67% lo ha fatto tramite il canale indiretto e il 37% direttamente presso la società di noleggio.

### **Il 45% degli italiani ha già noleggiato o dichiara di volerlo fare**

Ma qual è il livello di interesse reale dei privati verso il noleggio a lungo termine? Il 5% dichiara di aver già deciso di noleggiare un'auto, il 40% del campione si dichiara interessato a farlo in futuro, mentre 1 su 3 non ci ha mai pensato e 1 su 4 ci ha pensato, ma ha poi rinunciato per la scarsa conoscenza dei marchi del settore, la preferenza per l'auto di proprietà, e la scarsa convenienza. I non-clienti sarebbero però disposti ad affidarsi al noleggio a determinate condizioni: maggiore chiarezza sulla rata e sulle clausole contrattuali e possibilità di sospendere il noleggio o di dilazionare la rata.

### **Il profilo del cliente privato che noleggia a lungo termine**

Il profilo dell'utente-tipo del noleggio a lungo termine è un uomo (52%) mediamente più giovane, più istruito e più benestante rispetto ai privati che scelgono la proprietà; un utente più "green", che noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, che ha interesse per un'auto di segmento medio e che percorre poco meno di 20.000 km all'anno.

*"Gli operatori del settore del noleggio sono già oggi protagonisti di un'offerta di mobilità che va da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo un ampio panorama di servizi accessori", evidenzia **Massimiliano Archiapatti** – Presidente di ANIASA, "Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilità pay-per-use: in primis gestire la complessità derivante dal crescente numero di clienti mantenendo alta la qualità dei servizi e la trasparenza dell'offerta; poi assicurare massima flessibilità e rafforzare l'innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino al cliente in qualsiasi momento tramite APP, call center, siti web".*

*“La nascita del noleggio a privati è stata innescata dal mutato contesto del mercato, auto e non, e dallo sviluppo della sharing economy, ma perché questo canale cresca ulteriormente è necessario che gli operatori del settore mettano la Customer Experience al centro della propria azione, ripensando la propria organizzazione ed i processi aziendali anche in funzione della Clientela privata. Il cliente non è più solo un responsabile di flotte aziendali, ma anche un privato cittadino non necessariamente a conoscenza delle dinamiche tecniche tipiche del noleggio. **Nuovi canali, nuovi prodotti, nuove forme contrattuali (in sintesi: un nuovo linguaggio) sono le sfide da cogliere**, che saranno appannaggio di chi per primo saprà fare delle opportunità di domani la vera priorità di oggi”*, sottolinea **Gianluca Di Loreto**, Partner di Bain & Company.

## Il noleggio a lungo termine piace ai privati

29 maggio 2018



Costi fissi e “tutto incluso” il successo della formula. Un’innovativa ricerca, condotta da ANIASA e Bain & Company, per la prima volta analizza i dati degli operatori e li confronta col punto di vista degli utenti, arrivando anche a conclusioni inedite

I privati stanno cominciando a rinunciare all’acquisto dell’auto avvicinandosi gradualmente alle **nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine**. Oggi sono già 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del **noleggio “tutto incluso”** a fronte di un costo fisso. 1 italiano su 4 conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo.

Sono queste le principali evidenze che emergono dalla ricerca **“Noleggio a lungo termine ai privati -La nuova frontiera dell’auto”**, condotta da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) e dalla società di consulenza strategica **Bain & Company** e presentata oggi a Milano. Lo studio approfondisce un trend al centro dell’evoluzione della mobilità negli ultimi due anni, mettendo insieme la conoscenza e i dati degli operatori con il punto di vista dei consumatori per far luce sulla crescita di domanda e offerta di noleggio a lungo termine a privati.

I dati registrati a fine 2017 fotografano un fenomeno in grande sviluppo in tutta Italia che si stima abbia oggi superato **quota 30.000 contratti**. A tanto ammontano gli automobilisti, senza partita IVA, che hanno deciso di rinunciare alla proprietà dell’auto per scegliere di noleggiarla. E le prospettive future per il business sono, come dimostra la ricerca, davvero incoraggianti.

### **Lo scenario: due crisi hanno stravolto domanda e offerta di mobilità**

Lo studio parte dall’analisi dello scenario del mercato automotive, colpito negli ultimi dieci anni da una profonda crisi, e oggi tornato a quota 2 milioni, a seguito di profondi cambiamenti: su tutti, il boom delle km 0 (ora circa il 17% del mercato) e il rapporto sempre più controverso tra i giovani e l’auto (dal 2007 al 2017 le auto immatricolate ai giovani sotto i 30 anni sono crollate del 61%).

Senza contare il **dimezzamento del numero dei concessionari** e il profondo consolidamento delle filiali bancarie (scese da 35.300 a 26.800) e ora in cerca di nuove fonti di ricavo e di legame con il proprio territorio; fattore, quest'ultimo, che ha portato alla creazione di partnership tra aziende di renting e istituti di credito e allo sviluppo dei broker di noleggio.

Questo processo di ristrutturazione, complice anche l'aumento dei **costi di gestione dell'auto**, la minore disponibilità economica dei clienti e l'affermarsi del concetto di sharing economy in diversi campi, ha nei fatti agevolato la diffusione del noleggio long term oltre i confini aziendali, aprendo le porte del mercato dei privati. L'auto è ormai diventata per molti mero strumento funzionale alla mobilità e i privati hanno cominciato a rinunciare avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine, sulla base di tre assunti: l'utilizzo prevale sul possesso, il costo sulla personalizzazione e la certezza sul rischio.

### **L'offerta di mobilità: da pochi minuti a tre anni, sempre in noleggio**

In questo contesto le grandi aziende di noleggio, sia a breve che a lungo termine, hanno rinnovato la propria offerta, fornendo pacchetti di servizi di durata variabile (da pochi giorni a oltre 3 anni), integrando nell'offerta il car sharing e i modelli di medio termine, aprendo anche ai veicoli commerciali e agli scooter; grazie anche a una diffusione più capillare sul territorio (punti vendita, supermercati, filiali bancarie) e all'aumento della rete di agenti e broker.

### **Quanto è conosciuto il lungo termine? Qual è il segreto del successo?**

Oggi la formula del noleggio a lungo termine inizia a essere conosciuta, le campagne degli ultimi mesi e il relativo passaparola stanno iniziando a fare breccia nel consumatore: il 28% degli intervistati dichiara di sapere con esattezza cosa sia il noleggio a lungo termine, il 51% afferma di saperlo in modo superficiale, ma solo il 17% è in grado di nominare con esattezza un operatore del settore.

I punti di forza più apprezzati dagli intervistati sono la comodità della formula "tutto compreso" (soprattutto senza l'immobilizzo di capitale e il problema della rivendita dell'auto) e la certezza della rata fissa. In un contesto di ripresa incerta, i clienti si focalizzano su servizi comodi, semplici e a basso rischio. Non a caso tra i servizi più apprezzati si collocano sul podio l'assicurazione RCA (il 55% del campione la ritiene molto importante), la manutenzione (47%), la copertura danni e il soccorso stradale (47%).

Tra quanti hanno già utilizzato la formula, il 67% lo ha fatto tramite il canale indiretto e il 37% direttamente presso la società di noleggio.

### **Il 45% degli italiani ha già noleggiato o dichiara di volerlo fare**

Ma qual è il livello di interesse reale dei privati verso il noleggio a lungo termine? Il 5% dichiara di aver già deciso di noleggiare un'auto, il 40% del campione si dichiara interessato a farlo in futuro, mentre 1 su 3 non ci ha mai pensato e 1 su 4 ci ha pensato, ma ha poi rinunciato per la scarsa conoscenza dei marchi del settore, la preferenza per l'auto di proprietà, e la scarsa convenienza. I non-clienti sarebbero però disposti ad affidarsi al noleggio a determinate condizioni: maggiore chiarezza sulla rata e sulle clausole contrattuali e possibilità di sospendere il noleggio o dilazionare la rata.

### **Il profilo del cliente privato che noleggia a lungo termine**

Il profilo dell'utente-tipo del noleggio a lungo termine è un uomo (52%) mediamente più giovane, più istruito e più benestante rispetto ai privati che scelgono la proprietà; un utente più "green", che noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, che ha interesse per un'auto di segmento medio e che percorre più di 20.000 km all'anno.

*"Gli operatori del settore del noleggio sono già oggi protagonisti di un'offerta di mobilità che va da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo un ampio panorama di servizi accessori",* evidenzia **Massimiliano Archiapatti** – Presidente di ANIASA, *"Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilità pay-per-use: in primis gestire la*

*complessità derivante dal crescente numero di clienti mantenendo alta la qualità dei servizi e valorizzando a pieno la trasparenza nell'offerta; poi assicurare massima flessibilità e rafforzare l'innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino al cliente in qualsiasi momento tramite APP, call center, siti web”.*

*“La nascita del noleggio a privati è stata innescata dal mutato contesto del mercato, auto e non, e dallo sviluppo della sharing economy, ma perché questo canale cresca ulteriormente è necessario che gli operatori del settore mettano la Customer Experience al centro della propria azione, ripensando la propria organizzazione ed i processi aziendali anche in funzione della Clientela privata. Il cliente non è più solo un responsabile di flotte aziendali, ma anche un privato cittadino non necessariamente a conoscenza delle dinamiche tecniche tipiche del noleggio. Nuovi canali, nuovi prodotti, nuove forme contrattuali (in sintesi: un nuovo linguaggio) sono le sfide da cogliere, che saranno appannaggio di chi per primo saprà fare delle opportunità di domani la vera priorità di oggi”, sottolinea **Gianluca Di Loreto**, Partner di Bain & Company.*



AGENZIA DI INFORMAZIONE  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

## **17° Rapporto ANIASA: dati, scenari e trend sullo sviluppo della new mobility in Italia. Nel 2018 1 auto nuova su 4 è a noleggio**

(FERPRESS) – Milano, 29 MAG – “Prosegue senza sosta l’evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all’uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Il prossimo Governo è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese”.

Lo scenario emerge dalla presentazione della 17esima edizione del Rapporto ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive).

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l’incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d’affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulo trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell’intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

Il 2017, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l’auto aziendale, che purtroppo ritorna da quest’anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Il super-ammortamento non è stato però il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell’area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno).

Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l’acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità.



E poi i privati. Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme alla società di consulenza globale Bain & Company sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

#### La crescita del car sharing

Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti. L'aumento ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.

Uomo, 36 anni, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km.

Questo è il profilo medio del cliente.

La significativa crescita della flotta di veicoli a noleggio sta generando evidenti benefici per la sicurezza sulle nostre strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida, e un impatto concreto in termini di sostenibilità ambientale.

Secondo uno studio condotto da ANIASA con il Centro Studi Fleet&Mobility, illustrato stamane, le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

"Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità", dichiara il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, "Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo.

Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese".

---

## ***Aniasa: il noleggio comparto in buona salute***

29/05/2018 15:15

***Nel 2017 ha registrato un aumento di fatturato del 7,7%, oltrepassando i 6 mld di euro, con una flotta che si è avvicinata a quota 1 mln di veicoli***

"L'associazione sta lavorando per aiutare lo sviluppo del nostro Paese in un **mercato che cresce e che ha sfide importanti da portare avanti**". Tra questi "il cambio di cultura dalla proprietà all'uso". Così il **presidente di Aniasa Massimiliano Archiapatti** presentando oggi i dati relativi al 17° rapporto dell'associazione.

Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane **ha raggiunto quota quasi un milione**: oltre 790mila persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94mila quelli del breve termine e oltre 19mila il car sharing.

**Il settore del noleggio gode di buona salute**: nel 2017 ha registrato un aumento di fatturato del 7,7%, oltrepassando i 6 mld di euro, con una flotta che si è avvicinata a quota 1 mln di veicoli e un volume di immatricolazione che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale.

Trend positivo anche per il primo trimestre che ha visto un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154mila a 172mila unità.

Nel dettaglio il fatturato del noleggio a breve termine è stato di 1,2 mld di euro per una flotta di 120mila veicoli, quella del lungo termine 4,9 mld di euro per 734mila veicoli. Il car sharing ha visto nel 2017 1.310.000 iscrizioni, con una flotta di 6.600 veicoli e 7,3 mln di noleggi. Per quest'ultimo segmento Milano e Roma la fanno da padrone, con la Capitale che però incalza sempre più il capoluogo lombardo. Torino e Firenze le altre città importanti.



Tra gli altri highlights emersi il **boom del noleggio a lungo termine tra i privati**: questo il risultato dell'indagine condotta da Aniasa e Bain & Company. Oggi sono già 300mila gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio tutto incluso a fronte di un costo fisso. Un italiano su quattro conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo. **n.s.**

*Economia ecologica | Energia | Inquinamenti | Mobilità*

## **In Italia avanza la sharing mobility: quasi 1 milione i veicoli “condivisi” sulle nostre strade**

Il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio

*[29 maggio 2018]*



Secondo il 17esimo Rapporto Aniasa – l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive – «Prosegue senza sosta l'evoluzione della mobilità nazionale dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Il prossimo Governo è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese».

Da rapporto Aniasa emerge che «Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Il 2017, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha

visto protagonista tutta l'auto aziendale, che purtroppo ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei».

Ma il super-ammortamento non è stato il solo fattore a determinare la crescita del noleggio che è stata spinta anche dalla domanda turistica e di mobilità business, DAL rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, dalla nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term: la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno.

Aniasa sottolinea che «Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità. E poi i privati. Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende». Secondo un'analisi condotta da Aniasa insieme alla società di consulenza globale Bain & Company «Sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio».

Crescono anche le attività di car sharing che nel 2017 hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti: »L'aumento – si legge nel rapporto – ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze. Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi».

Il profilo medio del cliente di car sharing è: «Uomo, 36 anni, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km».

Secondo Aniasa, «La significativa crescita della flotta di veicoli a noleggio sta generando evidenti benefici per la sicurezza sulle nostre strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida, e un impatto concreto in termini di sostenibilità ambientale». Una ricerca condotta da Aniasa con il Centro Studi Fleet&Mobility dimostra che «Le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti».

Il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti, conclude: «Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità. Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo. Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese».

# Regioni & Ambiente

## Infrastrutture e Mobilità Territorio e paesaggio

La 17ma edizione del Rapporto sulla sharing mobility di ANIASA conferma l'aumento della flotta dei veicoli a noleggio e del relativo fatturato, a testimonianza di un fenomeno in grande sviluppo in Italia, dove, peraltro, sono ormai 30.000 gli automobilisti, secondo una ricerca presentata nell'occasione, che hanno deciso di rinunciare alla proprietà dell'auto, scegliendo di noleggiarla. La flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing.

Il dato emerge dalla 17ma edizione del Rapporto sulla sharing mobility di ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive), presentato a Milano il 29 maggio 2018.

Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

Il 2017, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che purtroppo ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Il super-ammortamento non è stato però il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno).

Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità.

“Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità – ha dichiarato il Presidente ANIASA, Massimiliano Archiapatti – Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo. Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti

infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese”.

Secondo la ricerca “Noleggio a lungo termine ai privati. La nuova frontiera dell’auto”, condotta da ANIASA insieme alla società di consulenza strategica globale Bain & Company e presentata nell’occasione, sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all’auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

Lo studio parte dall’analisi dello scenario del mercato automotive, colpito negli ultimi dieci anni da una profonda crisi, e oggi tornato a quota 2 milioni, a seguito di profondi cambiamenti: su tutti, il boom delle km 0 (ora circa il 17% del mercato) e il rapporto sempre più controverso tra i giovani e l’auto (dal 2007 al 2017 le auto immatricolate ai giovani sotto i 30 anni sono crollate del 61%).

Senza contare il dimezzamento del numero dei concessionari e la ricerca da parte di istituti e filiali bancarie di nuove fonti di ricavo e di legame con il proprio territorio; fattore, quest’ultimo, che ha portato alla creazione di partnership tra aziende di renting e istituti di credito e allo sviluppo dei broker di noleggio.

Questo processo di ristrutturazione, complice anche l’aumento dei costi di gestione dell’auto, la minore disponibilità economica dei clienti e l’affermarsi del concetto di sharing economy in diversi campi, ha nei fatti agevolato la diffusione del noleggio long term oltre i confini aziendali, aprendo le porte del mercato dei privati. L’auto è ormai diventata per molti mero strumento funzionale alla mobilità e i privati hanno cominciato a rinunciarvi avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine, sulla base di tre assunti: l’utilizzo prevale sul possesso, il costo sulla personalizzazione e la certezza sul rischio.

“La nascita del noleggio a privati è stata innescata dal mutato contesto del mercato, auto e non, e dallo sviluppo della sharing economy, ma perché questo canale cresca ulteriormente è necessario che gli operatori del settore mettano la Customer Experience al centro della propria azione, ripensando la propria organizzazione ed i processi aziendali anche in funzione della Clientela privata – ha sottolineato Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company – Il cliente non è più solo un responsabile di flotte aziendali, ma anche un privato cittadino non necessariamente a conoscenza delle dinamiche tecniche tipiche del noleggio. Nuovi canali, nuovi prodotti, nuove forme contrattuali (in sintesi: un nuovo linguaggio) sono le sfide da cogliere, che saranno appannaggio di chi per primo saprà fare delle opportunità di domani la vera priorità di oggi”.

Ma qual è il livello di interesse reale dei privati verso il noleggio a lungo termine?

Il 5% dichiara di aver già deciso di noleggiare un’auto, il 40% del campione si dichiara interessato a farlo in futuro, mentre 1 su 3 non ci ha mai pensato e 1 su 4 ci ha pensato, ma ha poi rinunciato per la scarsa conoscenza dei marchi del settore, la preferenza per l’auto di proprietà, e la scarsa convenienza. I non-clienti sarebbero però disposti ad affidarsi al noleggio a determinate condizioni: maggiore chiarezza sulla rata e sulle clausole contrattuali e possibilità di sospendere il noleggio o di dilazionare la rata.

Il profilo dell’utente-tipo del noleggio a lungo termine è un uomo (52%) mediamente più giovane, più istruito e più benestante rispetto ai privati che scelgono la proprietà; un utente più “green”, che noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, che ha interesse per un’auto di segmento medio e che percorre poco meno di 20.000 km all’anno.

“Gli operatori del settore del noleggio sono già oggi protagonisti di un’offerta di mobilità che va da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo un ampio panorama di servizi accessori – ha concluso Archiapatti – Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilità pay-per-use: in primis gestire la complessità derivante dal crescente numero di clienti mantenendo alta la qualità dei servizi e la trasparenza dell’offerta; poi assicurare massima flessibilità e rafforzare l’innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino al cliente in qualsiasi momento tramite APP, call center, siti web”.

Articolo Roma, 29 maggio 2018

## Mobilità condivisa, in Italia quasi 1mln di veicoli in sharing

*ANIASA presenta dati, scenari e trend sullo sviluppo della new mobility nazionale. Nel 2018 un'auto nuova su 4 è a noleggio*



**Noleggio e mobilità condivisa in Italia rubano di mercato all'auto di proprietà**

(Rinnovabili.it) – La **mobilità condivisa in Italia** si appresta a raggiungere una pietra miliare: 1 milione di veicoli in sharing sulle strade nostrane. A confermarlo è **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, nel suo 17esimo rapporto sul settore. Il quadro che emerge è ben riassunto dal Presidente Massimiliano Archiapatti “*Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità*”. Non è, infatti, solo la rinuncia all'auto privata a prendere piede nel Belpaese. Di pari passo sta crescendo anche un utilizzo più intelligente dell'auto e l'impiego di modelli a bassa CO2. Come spiega lo stesso report, le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale.

Nel complesso il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato 2017 in aumento del 7,7% superando i 6 miliardi di euro. La flotta auto si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli con volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend continua a essere consistente anche nel 2018, dove oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

La mobilità condivisa in Italia premia soprattutto città come **Milano e Roma**, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture, seguite quindi da Torino e Firenze. Sul territorio nazionale il car sharing ha registrato una forte crescita del numero di utenti, sia quelli iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, un più 21 per cento rispetto al 2016), sia quelli realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che



sono saliti del 38 per cento rispetto l'anno precedente. "Complessivamente – si legge nella nota stampa di ANIASA – *il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del "multi-tessera" (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi*".

## Sono quasi 1 milione i veicoli “condivisi” sulle nostre strade



**Sharing mobility**, presentato il 17° Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive), con dati, scenari e trend sullo sviluppo della **new mobility** in Italia.

**Evoluzione della mobilità** - “Prosegue senza sosta l'evoluzione della mobilità nazionale - sostiene il rapporto - dalla proprietà all'uso del veicolo. Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione: ogni giorno per ragioni di business e turismo oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Il prossimo Governo è chiamato ad adeguare un quadro normativo ormai inadeguato alle mutate condizioni di mercato, con positive ricadute per lo sviluppo economico e turistico del nostro Paese”.

**La crescita del car sharing** - Nel 2017 le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti. L'aumento ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l'auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze.

Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del “multi-tessera” (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.

Uomo, 36 anni, utilizza omogeneamente il servizio durante la settimana e nelle diverse fasce orarie della giornata, per una durata media di 31 minuti, per percorrere 7 km. Questo è il profilo medio del cliente.

**Noleggio** - Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati di slancio i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata prepotentemente a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha

raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Il trend in ascesa dello scorso anno evidenzia la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà.

Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità.

Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio.

**Auto aziendale protagonista** - Il 2017, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che purtroppo ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei. Il super-ammortamento non è stato però il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno).

Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta oggi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula più efficace per soddisfare le specifiche esigenze di mobilità.

**Il noleggio anche per i privati** - Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'Associazione insieme alla società di consulenza globale Bain & Company sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

**Benefici per la sicurezza** - La significativa crescita della flotta di veicoli a noleggio sta generando evidenti benefici per la sicurezza sulle nostre strade grazie a veicoli di ultima generazione, correttamente mantenuti e spesso dotati di avanzati sistemi di assistenza alla guida, e un impatto concreto in termini di sostenibilità ambientale.

Secondo uno studio condotto da ANIASA con il Centro Studi Fleet&Mobility, illustrato stamane, le vetture in locazione oggi possono contare su emissioni decisamente ridotte rispetto a quelle del parco circolante nazionale, tra i più anziani d'Europa: meno della metà (se a benzina) e due terzi (se diesel) in meno di monossido di carbonio, il 50% in meno di ossido di azoto e -70% di emissioni di idrocarburi incombusti.

“Stiamo vivendo un cambiamento epocale negli scenari di mobilità cittadina, turistica e business del nostro Paese, guidato da tre elementi chiave: condivisione, connettività e sostenibilità”, dichiara il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “Una graduale evoluzione che testimonia il nostro nuovo modo di muoverci e che sta accompagnando gli italiani verso un utilizzo più intelligente dell'auto, verso forme di mobilità a consumo.

Il prossimo Governo può accelerare il progresso in atto, rimettendo in agenda la revisione del Codice della Strada, ancorato ad una mobilità anni '80 che, non contemplando la sharing mobility, rischia di frenarne la diffusione. È fondamentale un cambio di marcia, anche promuovendo motorizzazioni più ecologiche e reti infrastrutturali di connessione, che facilitino spostamenti e trasporti a beneficio del sistema Paese”.



## **AUTO: +7,7% A/A RICAVI NOLEGGIO 2017 A OLTRE 6 MLD EURO**

29/05/2018 12:23

Oggi la flotta di veicoli a noleggio o in sharing sulle strade italiane ha quasi raggiunto quota 1 milione. Ogni giorno oltre 790.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 94.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 19.000 il car sharing. Lo scenario emerge dalla presentazione della 17esima edizione del Rapporto Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive). Nel 2017 il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% (oltrepassati i 6 miliardi di euro), una flotta che si è avvicinata a quota 1 milione di veicoli e un volume di immatricolazioni che ha raggiunto l'incidenza del 22% sul mercato nazionale. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2018 confermano la forte crescita del settore, con un aumento del 16% del giro d'affari, una flotta salita a 936 mila unità e il nuovo boom delle immatricolazioni, balzate da 154.000 a 172.000 unità. Nel cumulato trimestrale per la prima volta il settore è arrivato al 27,5% dell'intero mercato nazionale: oltre 1 auto su 4 è immatricolata a noleggio. Il 2017, grazie anche al volano del super-ammortamento, ha visto protagonista tutta l'auto aziendale, che ritorna da quest'anno ad un regime di tassazione penalizzante rispetto agli altri paesi europei, aggiunge Aniasa. Il super-ammortamento non è stato, però, il solo fattore determinante della crescita del noleggio: domanda turistica e di mobilità business, rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, senza dimenticare il cosiddetto noleggio mid-term (la disponibilità di veicoli da un paio di mesi ad un anno). E poi i privati. Avvalendosi di grandi economie di scala, gli operatori del noleggio offrono oggi servizi di mobilità a costi contenuti anche per le famiglie, che non godono delle agevolazioni fiscali previste per le aziende. Secondo un'analisi condotta dall'associazione, insieme alla società di consulenza globale Bain & Company, sono oltre 30.000 i privati che hanno già scelto di rinunciare all'auto in proprietà, affidandosi al noleggio.

## ***Sharing mobility, Aniasa: cresce l'uso dell'auto condivisa o a noleggio***

I privati stanno cominciando a rinunciare all'acquisto dell'auto avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine. Oggi sono già 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso" a fronte di un costo fisso. 1 italiano su 4 conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo.



Sono queste le principali evidenze che emergono dalla ricerca **“Noleggio a lungo termine ai privati -La nuova frontiera dell’auto”**, condotta da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) e dalla società di consulenza strategica Bain & Company e presentata oggi a Milano.

Negli ultimi 10 anni, **il mercato automotive è stato colpito da una profonda crisi a seguito di profondi cambiamenti**: su tutti, il boom delle km 0 (ora circa il 17% del mercato) e il rapporto sempre più controverso tra i giovani e l’auto (dal 2007 al 2017 le auto immatricolate ai giovani sotto i 30 anni sono crollate del 61%).

Questo processo di ristrutturazione, complice anche l’aumento dei costi di gestione dell’auto, la minore disponibilità economica dei clienti e l’affermarsi del concetto di sharing economy in diversi campi, ha nei fatti **agevolato la diffusione del noleggio long term oltre i confini aziendali, aprendo le porte del mercato dei privati**.

Emerge così che **il 45% degli italiani ha noleggiato o dichiara di volerlo fare**. I punti di forza più apprezzati dagli intervistati sono la comodità della formula “tutto compreso” (soprattutto senza l’immobilizzo di capitale e il problema della rivendita dell’auto) e la certezza della rata fissa. In un contesto di ripresa incerta, i clienti si focalizzano su servizi comodi, semplici e a basso rischio. Non a caso **tra i servizi più apprezzati si collocano sul podio l’assicurazione RCA** (il 55% del campione la ritiene molto importante), la manutenzione (47%), la copertura danni e il soccorso stradale (47%).

**“Gli operatori del settore del noleggio sono già oggi protagonisti di un’offerta di mobilità che va da 15 minuti a 5 e più anni, garantendo un ampio panorama di servizi**

accessori”, evidenzia Massimiliano Archiapatti, presidente di ANIASA, “Abbiamo davanti alcune sfide per riuscire a cogliere a pieno e soddisfare la domanda di mobilità pay-per-use: in primis **gestire la complessità derivante dal crescente numero di clienti** mantenendo alta la qualità dei servizi e la trasparenza dell’offerta; poi assicurare massima flessibilità e rafforzare l’innovazione tecnologica che ci consente di essere vicino al cliente in qualsiasi momento tramite APP, call center, siti web”.

Nel 2017, **anche le attività di car sharing hanno registrato una crescita decisamente rilevante del numero di utenti**. L’aumento ha riguardato sia il numero di utenti iscritti ai servizi offerti dai singoli operatori (1.300.000, +21% vs 2016), sia gli utenti realmente attivi (820.000 con almeno 1 noleggio negli ultimi 6 mesi), che sono saliti del 38% rispetto al 2016. Milano e Roma si confermano le città in cui l’auto condivisa è maggiormente diffusa, rispettivamente, con 3.100 e 2.100 vetture in flotta, seguite a ruota da Torino e Firenze. Complessivamente il parco veicoli dei principali operatori di free floating (flusso libero) è cresciuto del 9%, circa 500 auto in più, mentre il numero dei noleggi è salito del 7%, superando i 7 milioni e confermando che il fenomeno del “multi-tessera” (ogni utente possiede quasi tre tessere) continua a diffondersi.